



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 21**

**Bellinzona: 29 maggio 2017**

## **VITICOLTURA**

### **IL 1° TRATTAMENTO CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA È ALLE PORTE: TUTTE LE VITI DI OGNI VARIETÀ DEVONO ESSERE TRATTATE**

Ricordiamo che il 1° trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, deve essere effettuato dove la lotta è obbligatoria, tra il 3 e il 10 giugno e ripetuto dopo circa 15 giorni.

Rendiamo attenti che la lotta è efficace solamente se viene effettuata anche su viti singole e pergole di ogni vitigno, comprese le uve americane, utilizzando il prodotto idoneo, al momento giusto, alle dosi raccomandate e con una tecnica di applicazione adeguata (irroratrice ben regolata, trattamento di tutte le parti verdi della pianta, compresi eventuali polloni).

## **GESTIONE DELLE MALATTIE**

I vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina si trovano in generale in buono stato sanitario e la fioritura del Merlot è in corso. Visto che la vite si trova in uno stadio sensibile alle malattie, invitiamo a continuare con i trattamenti preventivi contro la peronospora, l'oidio, e nelle zone dove è presente, il black rot. In prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto, è importante intervenire prima di eventuali piogge. Rendiamo inoltre attenti che un tempo caldo e afoso è molto favorevole agli attacchi di oidio, malattia ostica alle nostre latitudini. Non bisogna quindi abbassare la guardia. A fine fioritura invitiamo a voler praticare una ragionata sfogliatura della zona dei grappoli per permettere una buona aerazione e una migliore penetrazione dei prodotti fitosanitari. Per il trattamento di fine fioritura consigliamo di utilizzare un prodotto che abbia anche un'azione parziale contro la bortytis (marciume grigio).

## **FRUTTICOLTURA**

### **FITOFAGI:**

#### **• Afidi (*Aphis* spp.): presenti soprattutto l'afide cenerino sul melo e l'afide nero sul ciliegio**

I sintomi causati da questi insetti si riconoscono principalmente dall'accartocciamento fogliare e un'abbondante produzione di melata che danneggia la vegetazione sia direttamente (provoca asfissia, effetto lente con ustioni) che indirettamente, per l'instaurarsi di funghi saprofiti (fumaggini) i quali inducono anche l'efficienza fotosintetica delle foglie. Un attacco di afidi può venire notato anche a causa della presenza di formiche che, ghiotte della mielata, si attivano per prelevare questa sostanza zuccherina e trasportarla al nido.

Al rilevamento dei sintomi descritti, si consiglia di intervenire con un aficida specifico. Si consiglia inoltre di fare in modo di favorire il più possibile i loro nemici naturali, che sono:

- ✓ Coleotteri Coccinellidi (predatori)
- ✓ Neurotteri Crisopidi: *Chrysopa carnea*
- ✓ Ditteri Cecidomidi: *Aphidoletes aphidimyza*
- ✓ Ditteri Sirfidi, ottimi predatori di afidi, allo stadio larvale
- ✓ Imenotteri parassitoidi del genere *Ephedrus* e *Aphidius*
- ✓ Acari predatori del genere *Allothrombium*.

I trattamenti insetticidi eseguiti nei mesi primaverili-estivi (da maggio in poi) devono tener conto della eventuale presenza di questi nemici naturali. La scelta dei principi attivi deve essere fatta cercando di salvaguardare il più possibile la presenza della biocenosi utile.

#### **• Cimice marmorizzata (*Halyomorpha halys*)**

Gli adulti svernanti sono in piena attività. È facile trovare questi insetti vicino ai frutti in maturazione, in particolare su ciliegie e pesche, per i quali i danni costatati sono in aumento. Si consiglia, per chi ne avesse la possibilità, di cercare di individuare le ovideposizioni (ovature bianche poste sulla superficie inferiore delle foglie) sulle piante più colpite ed eliminarle.

Si ricorda che gli interventi con dei prodotti di sintesi non sono permessi in quanto non esiste nessuna omologazione in ambito.

## CRITTOGAME:

- **Oidio (*Erysiphe necator*): focolai ancora attivi**

Attualmente, in vari frutteti, si vedono ancora vari focolai di questa malattia fungina. Riconoscere una pianta colpita da oidio non è difficile perché le foglie e i frutti in maturazione, che all'inizio della malattia vengono attaccati per primi, si presentano come se vi si fosse spruzzato sopra un po' di polvere di borotalco. Man mano che l'infezione progredisce le macchie si allargano e si uniscono coprendo completamente la parte colpita come se fosse coperta da una sorta di vello. Per combattere questa malattia si possono utilizzare i prodotti a base di zolfo, utili sia come trattamento preventivo, che come terapia curativa (in caso di oidio conclamato). In caso di miscela, attenzione a mescolare i prodotti a base di zolfo con il Captano in quanto sulle varietà a buccia rossa (Breaburn, Gala, Jazz, ...) può dare origine ad una caduta delle foglie prematura.

- **Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) del melo e del pero: fine delle infezioni primarie**

In generale, per contenere la malattia, i trattamenti contro la ticchiolatura prendono avvio alla ripresa vegetativa del melo nella fase fenologica di "punte verdi" e, se nel frutteto non vengono rilevati sintomi causati da questo fungo (le classiche "macchie d'olio" sulle foglie), si interrompono dopo la fase di "frutto noce", quando i frutti non sono più suscettibili alle infezioni primarie. Quindi, laddove non si dovesse riscontrare la presenza di sintomi ancora attivi, si possono interrompere i trattamenti contro questa patologia. Per chi dovesse sostituire o fare dei nuovi impianti di melo, ricordiamo che esistono delle varietà resistenti alla ticchiolatura (e parzialmente anche all'oidio), molto valide sia dal punto di vista della resa sia delle qualità organolettiche.

## OLIVI

Gli olivi del Cantone si trovano in generale in buono stato sanitario, con un carico di infiorescenze abbastanza importante e nelle zone precoci sta iniziando la fioritura.

Su alcune piante si riscontra la presenza delle malattie fungine occhio di pavone e piombatura. Dove non è ancora stato effettuato, consigliamo di intervenire con del rame, da evitare però in tutti i casi nel periodo della fioritura. Ricordiamo che i prodotti rameici omologati per gli olivi in Svizzera sono il Funguran flow e il Cuprofix.

## NEOFITE INVASIVE

### **SENECIONE SUDAFRICANO**

In queste settimane è iniziata la prima fioritura del senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*), pianta pericolosa per la salute dell'uomo e del bestiame. Esso contiene infatti delle sostanze epatotossiche (alcaloidi pirrolizidinici), con conseguenze potenzialmente letali (in particolare per cavalli e bovini) ed è quindi il momento di intervenire nella lotta. Le piante vanno estirpate e gettate nei rifiuti solidi urbani in sacchi ben chiusi (utilizzare dei guanti o lavarsi bene le mani alla fine del lavoro). Il senecione sudafricano si diffonde attraverso i semi provvisti di peli bianchi che vengono dispersi dal vento e dagli spostamenti d'aria causati dai mezzi di trasporto. Al momento la maggior parte delle piante non presenta ancora i frutti ed è per questo motivo che è importante intervenire il più presto possibile. In Ticino lo troviamo in modo particolare lungo le vie di comunicazione (sono i fiorellini gialli che si osservano in questo momento lungo le autostrade), le pareti rocciose e le discariche di inerti. Fortunatamente nel nostro Cantone la sua diffusione nei terreni agricoli è ancora contenuta, la sua presenza è limitata ad alcuni pascoli dei Comuni di Manno e Monteceneri. Solitamente è evitato dal bestiame, che purtroppo però non lo riconosce se presente nel fieno e negli insilati. Ingestioni di grandi quantità in breve tempo portano alla morte degli animali, mentre ingestioni ripetute di piccole dosi possono causare problemi cronici. Questa pianta ha conseguenze anche sulla salute dell'uomo in quanto carne, latte e miele ne vengono contaminati.



Infiorescenze e fruttificazioni



Le foglie sono larghe 2-3 mm